

Laboratorio di musica

Scuola dell'infanzia Principe di Vittorio

docente: Mariacaterina Bossù

“Il cervello umano è dotato per natura dell'apparato mentale necessario alla musicalità e utilizzerà tali strumenti a prescindere dalla nostra volontà cosciente.”

P. Ball

“La musica non è un privilegio di pochi, ma un patrimonio di tutti.”

Z. Kodaly

È importante cantare tutti i giorni: “se a un bambino si permettesse di parlare una o due volte la settimana non imparerebbe mai a parlare”
Z. Kodaly

La musica è lo strumento privilegiato per lo sviluppo di tutte le attività psico-intellettive concorrenti alla formazione globale dell'individuo. La musica favorisce l'attenzione e la concentrazione, la percezione e il senso dell'orientamento, il linguaggio, le capacità imitative, logico-matematiche, la coordinazione motoria fino allo sviluppo della socializzazione e delle competenze relazionali.

Il laboratorio si propone di immergere il bambino in un ambiente musicale che stimoli e nutra le sue capacità espressive e percettive. Ci si immergerà nel mondo dei suoni e dei ritmi attraverso il canto, il movimento, il gioco, l'ascolto partecipato, la narrazione di storie e la drammatizzazione, unite ad un uso creativo ed espressivo della voce anche parlata.

La metodologia didattica utilizzata segue i principi del Metodo Goitre.

Gli obiettivi generali sono i seguenti:

- immergere il bambino in età prescolare in un ambiente musicale che stimoli e nutra le sue capacità percettive, espressive ed emotive.
- Accrescere l'interesse per la musica e il mondo sonoro
- Favorire la socializzazione
- Attivare competenze cognitive e metacognitive
- Favorire creatività e pensiero critico

Gli obiettivi specifici:

- Ascoltare e riprodurre inizialmente per imitazione, semplici linee melodiche o ritmiche
- Cantare e suonare insieme divertendosi
- Acquisire consapevolezza che il proprio corpo e la propria voce sono meravigliosi strumenti musicali
- Facilitare l'acquisizione di alcune conoscenze e competenze musicali di base: suono-silenzio; dinamica e agogica; tempo, ritmo, melodia e armonia.

“Non è necessario giocare con la musica, la musica stessa è un nobile gioco”

E. Willelms

Il laboratorio proposto sarà strutturato in 25 incontri (da ottobre a giugno).

Ogni incontro sarà strutturato da tre momenti: saluto iniziale, attività musicale (canti e giochi musicali di ascolto e rielaborazione), saluto finale.

I canti proposti sono di breve durata, presi dal repertorio popolare internazionale, attenti alla vocalità infantile.

Durante gli incontri si potranno utilizzare anche strumenti dello strumentario Orff in dotazione della scuola o costruiti ad hoc.

Nello specifico saranno proposte le seguenti esperienze diversificate a seconda delle età:

- X giochi di movimento e arresto improvviso; giochi di attenzione e risposta immediata a segnali; esercizi di rilassamento per sciogliere il corpo; giochi per gestire la respirazione e la voce per il potenziamento della attenzione e della concentrazione
- X ascolto e riproduzione per imitazione di canti, filastrocche e sequenze ritmiche
- X esplorazione della voce attraverso canti melodie e canzoncine della tradizione popolare
- X scoperta delle potenzialità di espressione emotiva della voce (come è la mia voce quando sono arrabbiato, quando sono felice, quando sono triste, quando sono stupito, quando ho un segreto...?)
- X esplorazione delle dimensioni e dei parametri del suono (suono-silenzio; lento/veloce; forte/piano; il crescendo e il diminuendo...);
- X esplorazione delle potenzialità sonore di elementi del quotidiano (i fogli di carta, i sacchetti di plastica, la pasta...)
- X esplorazione delle potenzialità sonore del nostro corpo (mani, piedi, gambe...) e basi della body percussion
- X sonorizzazione di scene o brevi storielle
- X espressione grafica di suoni (un suono prolungato, un suono spezzato, un suono tremante...) e di brani descrittivi
- X introduzione alla chironomia, un sistema di gesti manuali che rappresentano le altezze delle note, utilizzati per facilitare l'ascolto, l'intonazione e la lettura musicale. In questo contesto di scuola dell'infanzia i gesti diventano una sorta di "linguaggio visivo" che aiuta ad interiorizzare i suoni prima di passare alla notazione sul pentagramma durante la scuola primaria.

È prevista una restituzione alle famiglie in corso d'anno o al termine degli incontri.